

DOSSIER Ghiberti ALDO GALLI

arte dossier

direttore Philippe Daverio

FATTO A MANO, FATTO AD ARTE

LA BATTAGLIA FRA LE ARTI
DALLE BOTTEGHE DEL
RINASCIMENTO
AGLI STUDI DEI DESIGNER
E ALL'ARTIGIANATO
CONTEMPORANEO

IN MOSTRA:
VAN GOGH-MATISSE-PICASSO
MORISOT
ARTI E MESTIERI

SAVE ITALY! LA CAMPAGNA CONTINUA...

Save
Italy!

GIUNTI



MINISILE - POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 art. 1 in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1 DCB-01-F - ANNO XXXI - N. 500

Tutte le news
di luglio e agosto
sono su
www.artonline.it



CARAVAGGIO RESTAURATO

ROMA

Fino al 15 luglio il Museo di Roma - palazzo Braschi accoglie la mostra *Caravaggio. Resurrezione di Lazzaro* per restituire al pubblico, dopo un impegnativo lavoro di recupero, una delle più importanti opere realizzate da Caravaggio in Sicilia (in foto, *La resurrezione di Lazzaro*, 1608-1609, particolare del dipinto a restauro quasi ultimato, Messina, Museo regionale). Info: www.museodiroma.it/sede/palazzo_braschi

CHIETI

Esempio di architettura barocca abruzzese, palazzo de' Mayo, grazie all'intervento di risanamento sostenuto dalla Fondazione Carichieti, è stato aperto al pubblico con tre raccolte permanenti: la collezione d'arte della Fondazione Carichieti e della Carichieti Spa con oltre quaranta opere dell'Ottocento europeo (in foto, Pasquale Celommi, *La scafetta*, s.d.), la mostra permanente *Nel segno dell'immagine* con centotrenta dipinti e sculture del Novecento italiano e internazionale, gli argenti di palazzo de' Mayo con centocinquanta capolavori dell'arte orafa dal XVII al XX secolo provenienti soprattutto dall'Inghilterra. Le sale del primo piano ospitano inoltre, fino al 15 luglio, *De Chirico. L'Apocalisse e la luce* sulle opere di carattere religioso del maestro della Metafisica. Info: www.fondazione-carichieti.it

TESORI ABRUZZESI



SPOLETO

Sculture in città tra memoria (1962) e presente (2012), fino al 28 ottobre, celebra la scultura attuale nel ricordo della rassegna *Sculture in città* curata da Giovanni Carandente cinquant'anni fa. Oltre venti artisti contemporanei sono i protagonisti di mostre e progetti all'interno di palazzo Collicola e nel centro storico del comune umbro, teatro anche di un percorso fotografico ed espositivo per documentare, attraverso le immagini del passato e il riposizionamento di sculture - tra cui quelle di Pomodoro, Consagra e Lynn Chadwick (in foto, *Strange III*, 1962) - l'esperienza del 1962. Info: www.palazzocollicola.it



FRIENDS OF FLORENCE

FIRENZE

Scade il 31 luglio il bando del primo Premio Friends of Florence, per un importo pari a 20 mila euro, a favore di un intervento di restauro rivolto a un bene culturale del capoluogo toscano. Al concorso, promosso dalla Fondazione Friends of Florence e dall'associazione non profit Istur-CHT, segreteria organizzativa del Salone dell'arte e del restauro di Firenze, possono partecipare professionisti, studi di progettazione o restauro con almeno cinque anni di esperienza con le Soprintendenze. Info: www.salonerestaurofirenze.org

la porta del paradiso

Martino Mascherpa

L 8 settembre verrà presentata al pubblico, nel museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze, dove troverà la sua nuova collocazione, la Porta del paradiso di Lorenzo Ghiberti, a termine di un restauro ultraventennale sostenuto dalla Fondazione non profit Friends of Florence. Le due monumentali ante bronzee, composte da dieci formelle con storie bibiche in bronzo dorato e da quarantotto figure del fregio di contorno, vennero realizzate tra il 1425 e il 1452 per il battistero. Riconosciuta già allora la bellezza della porta, si scelse di collocarla di fronte alla cattedrale anziché sul lato nord del battistero. Qui rimase fino al 1943 quando, per proteggerla dalla guerra in corso, fu spostata e subì il primo intervento di pulitura da sporcizia e stratificazioni incoerenti. Tornata nel 1948 nella sua collocazione originaria, subì nel 1966 danni dall'alluvione di Firenze: l'impeto dell'acqua ne provocò la violenta apertura causando il distacco di cinque pannelli successivamente ricollocati. Il

Al termine di un restauro ultraventennale a settembre torna visibile la Porta del paradiso che Lorenzo Ghiberti realizzò nel XV secolo per il battistero di Firenze

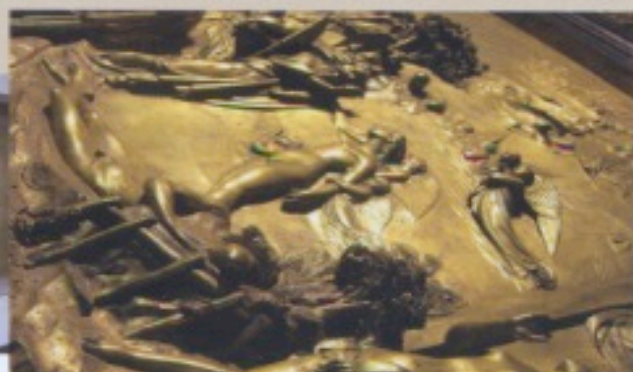
principale problema conservativo dell'opera risiedeva però nella formazione di sali tra la superficie del supporto in bronzo e la pellicola dorata, che provocavano sollevamenti e perforazioni di quest'ultima.

Già nel 1978 Umberto Baldini, da poco soprintendente dell'Opificio delle pietre dure,

avviò una campagna diagnostica per accertare le cause del deterioramento e trovare una soluzione. Negli anni successivi vennero smontati i pannelli caduti per l'alluvione e portati nei laboratori dell'Opificio per la pulitura, effettuata con lavaggi in una soluzione di sale di Rochelle. I sali dannosi tendevano però a riformarsi in presenza di umidità, così nel 1990 le due ante vennero trasportate nel laboratorio del settore bronzi dell'Opificio con la direzione lavori di Loretta Dolcini prima e Annamaria Giusti dal 1996 in poi. Le difficoltà incontrate nella rimozione di numerosi rilievi hanno spinto a ricercare un metodo di pulitura che non ne prevedesse lo smontaggio. La collaborazione con l'Istituto di fisica applicata del CNR di Firenze ha permesso di mettere a punto un laser in grado di distruggere i depositi di sali senza danneggiare l'originale. Nel museo la Porta del paradiso sarà conservata in una grande teca climatizzata. ▲



La Porta del paradiso (1426-1452) di Lorenzo Ghiberti durante gli interventi di restauro.



Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore
Firenze, piazza del Duomo 9
orario 9-19.30, domenica 9-13.45
telefono 055-2302885
<http://museo.operaduomo.fi.it>